



■ TROPEA Di Costa sul bando per il "noleggio con conducente" e la cooperativa sociale «Perché il Comune non risponde?»

Dalla località segreta appello al sindaco Rodolico e all'assessore Tropeano

TROPEA - «Che fine ha fatto il bando per "noleggio con conducente" approntato dall'ex commissario straordinario del Comune di Tropea Anna Aurora Colosimo?». E' l'interrogativo che il testimone di giustizia Pietro Di Costa pone all'amministrazione comunale della Perla del Tirreno. Riammesso al programma di protezione, finito da ormai due settimane in località segreta, Di Costa agogna di ritornare al più presto nella sua città, sperando ovviamente nel venir meno delle condizioni di pericolo che ne hanno reso necessario l'allontanamento e nella possibilità di poter accedere al mondo del lavoro a distanza di anni dalla chiusura del suo istituto di vigilanza stritolato dalla criminalità organizzata, con la compiacenza - come hanno evidenziato alcune indagini della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro - di settori collusi degli apparati dello Stato.

Lo stesso Di Costa percepisce una chance tanto l'opportunità di avviare un'attività di noleggio con conducente quanto quella di creare una cooperativa sociale con il sostegno dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Rodolico. La proposta di avvio della cooperativa sociale, si rammenterà, l'aveva lan-



Il testimone di giustizia Tropeano Pietro Di Costa

ciata qualche settimana addietro, pubblicamente e a mezzo stampa; il suo appello, d'altronde, non ha ancora avuto riscontro.

«Sia per ciò che attiene l'attività di noleggio con conducente, del quale si era in attesa dell'avviso

pubblico, sia per la questione attinente la cooperativa sociale - spiega Di Costa - aspetto da giorni di poter interloquire con il sindaco Rodolico o con il vicesindaco nonché assessore alla Mobilità Tropeano. Ogni tentativo di poter-

ci parlare telefonicamente, visto che farlo personalmente è praticamente impossibile - aggiunge dalla località segreta - s'infrange nella segreteria. Mi domando il perché di tutto questo».

Le due iniziative, secon-

do Di Costa, darebbero - spiega l'interessato - «una risposta anche a quanti sperano in un reinserimento nella società, essendo in questo momento costretto a viverne ai margini in ragione dell'assenza di lavoro». Il testimone di giustizia - che in ordine a presunti rapporti poco chiari che hanno interessato negli anni precedenti gli enti locali del Vibonese aveva avuto modo di riferire circostanze molto delicate anche alla magistratura antimafia - si dice speranzoso che l'attuale amministrazione comunale di Tropea possa «invertire la tendenza che ha visto troppo spesso i deboli penalizzati appannaggio dei forti in un contesto permeato dalle organizzazioni malavitose».

Il suo obiettivo, continua, è quello di tornare al più presto nel Vibonese. «L'ho sempre detto e lo ripeto - spiega - la lotta alla mafia si fa rimanendo sul territorio e non fuggendo via. E' normale che per rimanere devono esserci le migliori condizioni e lo Stato, gli enti locali, devono contribuire a crearle, senza trincerarsi nel lassismo o dietro una scrivania». Di Costa, in ultimo, coglie l'occasione per rivolgere un attestato di solidarietà a Nello Ruello: «E' gravissimo - dice - che una persona esposta come lui sia abbandonata a se stessa. Qualunque cosa dovesse accadergli, coloro che hanno permesso tutto questo se ne dovranno assumere la responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un attestato di solidarietà a Nello Ruello

■ STEFANACONI Via ai lavori per il campo "Falcone"

STEFANACONI - Sarà la ditta Futura di Torino, che si avvarrà del contributo della ditta Edil Millennium di Ardore a realizzare il nuovo campo di calcio a 5 di Stefanaconi che sarà intitolato a "Giovanni Falcone". Il Comune ha aggiudicato l'appalto per un importo complessivo di 188.036,39 euro, di cui 128.793,36 come importo soggetto a ribasso, 55.555,54 euro a titolo di costi per il personale

non soggetti a ribasso e 3.636,89 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Alla gara bandita dalla Stazione unica appaltante provinciale avevano preso parte ben 34 aziende, delle quali solo una è stata esclusa. La ditta Futura, assieme alla Edil Millennium, si è aggiudicata la gara con un ribasso offerto pari al 31,6317%. Responsabile unico del procedimento è il geometra Filip-

po Suriano, mentre il tempo utile di ultimazione dei lavori è stato stimato in 180 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto. L'impianto sportivo, alla luce degli eventi che negli ultimi anni hanno caratterizzato la vita di Stefanaconi e dell'intitolazione a Giovanni Falcone, ha anche una grandissima importanza simbolica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRIATICO

«I vigili urbani dove sono? Meno male che c'è il Wwf»

BRIATICO - Enrico Dioguardi, turista romano, in vacanza presso un villaggio camping di Briatico con moglie e cane, decide di prendere carta e penna e denunciare una vicenda nella quale si è trovato coinvolto. Di seguito riportiamo il contenuto della lettera pervenuta in redazione: «Una mattina con mia moglie abbiamo portato il cane a passeggio, come sempre, fuori del camping. Qui ci siamo imbattuti in una sorpresa sconcertante: quattro cuccioli di cane di circa due mesi abbandonati nelle sterpeaie, dentro un sacco. Chiaramente la prima cosa che abbiamo fatto è stato prenderli, portarli nel camping per prenderci cura di loro e dargli da mangiare. A quel punto ci siamo adoperati per risolvere il problema ma ci siamo scontrati contro un muro alto 10 metri, dai vigili ai carabinieri per rintracciare i gli stessi vigili urbani. Avrò fatto circa quaranta telefonate ed ho anche parlato con la segreteria generale del comune di Briatico ma senza ottenere nulla».

Continua il turista romano nella sua missiva: «Il problema era il mio. Mi riferivano che non potevano intervenire perché il comune aveva un contenzioso col canile e non accettavano più cani. Quindi ho contattato il Wwf e, per fortuna, il Signor Paolillo è riuscito a metter-

Un turista salva dei cuccioli ma non sa a chi affidarli



Il palazzo municipale di Briatico

si in contatto con una associazioni di volontari e, tramite altre telefonate, la signora Nasolo ha fatto intervenire Natalie Barba, volontaria, che ha preso in custodia i cani a Filogaso. Tutto ciò per sottolineare che non è possibile che un cittadino debba farsi carico di un problema che dovrebbero risolvere le istituzioni con una semplice telefonata. La Calabria sarà anche bella ma...».

g.d.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAMBRONE

San Giovanni, la frazione venera la sua patrona

di GIUSY D'ANGELO

ZAMBRONE - Il forte legame che unisce la comunità di san Giovanni di Zambrone a Santa Marina si rinnova in occasione della tradizionale festa patronale. Viene venerata nella data in cui le reliquie della santa giunsero in Italia e precisamente nella ricca Venezia ovvero il 17 Luglio del 1228. Secondo le fonti antiche Marina nacque in Bitinia, nell'Asia Minore, intorno al 725. Dal momento che le donne non erano ammesse in convento (luogo in cui si era ritirato il padre Eugenio) si spacciò per uomo e condusse la vita monasteriale. Accusata di aver violato la donna di un villaggio venne allontanata dal convento e crebbe con amore Fortunato, figlio non suo. Dopo l'insistenza dei confratelli, venne riammessa

in convento ma il fisico, provato da duri sacrifici, cedette e morì poco dopo. Alla sua scomparsa, la scoperta. L'abate ed i confratelli si commossero dinanzi al corpo femminile di Marina che tanto aveva patito e sofferto. Oggi, in concomitanza con la ricorrenza della Madonna del Carmine, la celebrazione eucaristica si svolgerà alle ore 11 ed il panegirico sarà affidato al parroco di Mandaradoni Fausto Colecchia. In serata, alle 18.30 vesperi e processione.

Il programma degli eventi per la festa di Santa Marina



Un'immagine aerea della frazione San Giovanni

Per quanto riguarda l'aspetto civile, nella piazza centrale, si esibirà alle ore 21 la cover band di Eros Ramazzotti. Domani, festa di Santa Marina, la messa si terrà alle ore 11 mentre in serata alle 18.30 vesperi e processione. Dalle ore 22 musica folk e balli tradizionali con il gruppo etnico popolare "I Taranta Jonica". Concluderanno i festeggiamenti il consueto spettacolo pirotecnico alle ore 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA